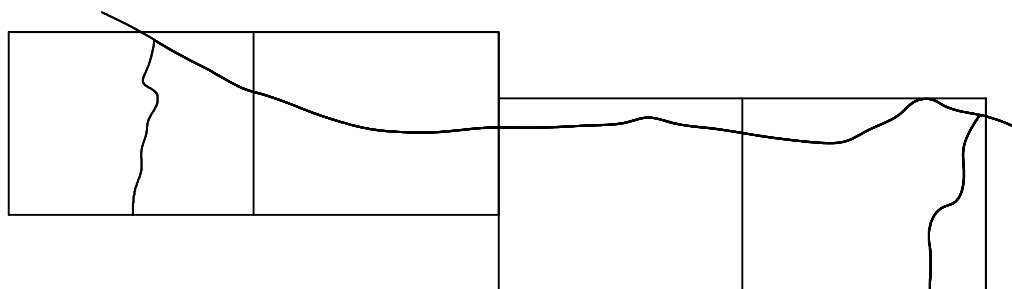


PIANO COMUNALE di SPIAGGIA



TAV.
A1

RELAZIONE

PROGETTISTI
arch. Giuseppe Graziani
dott. Enrico Graziano
ing. Isidoro Barbieri

RESPONSABILE PROC.
arch. Salvatore Lepera

RELAZIONE

1 - PREMESSA

1.1 Ordinamento giuridico

Con il D.P.R.n° 616 del 24.07.1977 viene stabilito che gli Enti preposti a gestire la delega delle funzioni amministrative relative all'utilizzo del Demanio Marittimo per fini "Turistico -Ricreativi" fossero le Regioni, con l'esclusione dei porti,degli approdi e di alcune aree demaniali specificatamente individuate in un elenco allegato al D.P.C. M. del 21.12.1995.

La legge 494/1993, ha meglio specificato l'uso "Turistico - Ricreativo" del Demanio ed il contenuto delle relative concessioni, individuando le modalità di gestione delle funzioni delegate, quelle di applicazione dei canoni di concessione con la relativa ripartizione tra Stato e Regione.

Con la stessa legge è stato affidato alle Regioni il compito di predisporre un piano di utilizzo delle aree demaniali marittime.

Il sopravvenuto D.L. n° 112/98 - art. 105 comma 2° lettera D, ha rinnovato sia quantitativamente, sia qualitativamente il quadro delle competenze , conferendo alle Regioni tutte le funzioni relative al rilascio delle concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale.

In questo mutato quadro delle competenze, il Piano Regionale di Utilizzazione del Demanio (nel quale confluiscono i vari Piani Comunali), realizza e conserva l'obiettivo di disciplinare l'esercizio di parte delle funzioni assegnate alla Regione in materia di demanio marittimo e cioè delle sole funzioni amministrative attinenti all'uso "Turistico - Ricreativo".

Il Consiglio Regionale, nella seduta del 18.01.2000, con deliberazione n° 404, ha approvato il progetto di legge con il quale la Regione ha inteso continuare ad

esercitare direttamente le funzioni relative al rilascio ed al rinnovo delle Concessioni sulle aree demaniali marittime.

All'epoca il rilascio delle concessioni demaniali marittime ai fini "Turistico - Ricreativi" veniva assicurato dalla Capitaneria di Porto a seguito della convenzione stipulata con il Ministero dei Trasporto e della Navigazione.

Il Progetto di legge stabilisce gli orientamenti, gli indirizzi , la pianificazione e definisce gli obiettivi da raggiungere.

Infine coinvolge i Comuni nella definizione di Piani di Utilizzo degli Arenili attraverso i quali gli Enti Locali , nel rispetto e nella coerenza con gli indirizzi regionali , pianificano, ai fini di un uso razionale , il proprio territorio.

Definiti i principi, i criteri , le direttive e i vincoli che costituiscono gli ordinamenti del Piano Regionale di Utilizzo del Demanio Marittimo per le finalità di cui all'art. 59 del D.P.R. n° 616/77, la Regione, coerentemente con quanto previsto dalla legge dello Stato , fatte salve le esigenze dell'uso pubblico , le compatibilità ambientali , disciplina le Concessioni Demaniali Marittime di cui all'articolo sopra citato, a soggetti privati e pubblici per periodi di tempo stabiliti e tali da non creare pregiudizi al bene demaniale.

La Regione, definiti gli obiettivi generali, i principi, i criteri e le direttive, e realizzato quindi il proprio Piano Regionale di Utilizzo del Demanio Marittimo , per le finalità di cui all'art. 59/616 , fa obbligo ai Comuni di adottare il P.U.A. entro 12 mesi dalla promulgazione della legge.

Fissa ancora le modalità di stesura del Piano, i soggetti da coinvolgere, i termini, le procedure che portano il P.U.A, a diventare variante allo strumento urbanistico.

Prevede per i Comuni l'obbligo di costituire servitù prediali, ove necessario, sui terreni retrostanti il Demanio al fine di consentirne il pieno utilizzo pubblico.

Infine la Regione, volendo gestire in proprio le funzioni amministrative delegate, si riserva con successivi provvedimenti di potenziare i propri Uffici e costituire un apposito organismo tecnico perché effettui la vigilanza sulle opere assentite, affinché le stesse vengano realizzate in conformità a quanto autorizzato. Il progetto di legge prevede che la Regione, con successivo Regolamento, disciplini quanto non previsto esplicitamente nello stesso e le domande intese ad ottenere le Concessioni sul Demanio Marittimo e le procedure per l'approvazione dei P.U.A. Il Comune di Rossano, in osservanza a quanto disposto dai predetti ordinamenti, redigeva "Piano Spiaggia", che dopo successive conferenze di servizio tenutesi con gli organi competenti, veniva approvato con deliberazione della G.M. del 16.03.1999 n°80. Con tale strumento, veniva regolamentato l'utilizzo dell'area demaniale marittima, per cui tutte le concessioni inerenti la fascia costiera erano sottoposte al parere di conformità al piano, rilasciate dal competente ufficio urbanistica. Oltre al Piano Spiaggia, successivamente veniva approvato, con delibera del Consiglio Comunale n°47 del 20.06.2003, il "Regolamento per la disciplina delle funzioni amministrative di Gestione del Demanio Marittimo", per le utilizzazioni con finalità diverse da quelle Turistico - Ricreative, di competenza Comunale. La Legge Regionale n.17 del 21.12.2005 "Norme per l'esercizio della delega di funzioni amministrative sulle aree del Demanio Marittimo", riprendendo i concetti della precedente L.R. 34/2002, disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo destinato ai fini Turistico - Ricreativi delegate alla regione ai sensi del D.P.R. n.616/77, nonché di quelle conferite ai sensi del D.L. 31.03.1998 n.112 e s.m.i. Per l'attuazione delle finalità di cui alla suddetta L.R. n.17/2005, la Regione conferisce ai Comuni le funzioni per l'attività amministrativa inerenti:

- a) il rilascio ed il rinnovo, la revoca e la decadenza delle concessioni demaniali marittime;
- b) la vigilanza sull'uso delle aree concesse rispetto alle finalità turistico-ricreative;
- c) l'autorizzazione al subingresso nella concessione;
- d) l'autorizzazione all'affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione;
- e) rilascio, rinnovo, modificazione e revoca delle concessioni relative ai porti di interesse regionale di cui all'art.9 della L.n°88/2001.

Nella stessa legge, viene stabilito che il Consiglio Regionale approvi il Piano di Indirizzo Regionale (P.I.R.), avente finalità prettamente programmatiche, non inficiando l'aspetto dominicale del Demanio Marittimo, ed esprime i criteri generali di riferimento per i Comuni nella redazione ed approvazione dei Piani Comunali di Spiaggia (P.C.S.).

Sulla base delle linee guida dettate dal P.I.R., il Comune è tenuto a redigere ed approvare il Piano Comunale di Spiaggia (P.C.S.) e relativo Regolamento di Attuazione.

Fino all'entrata in vigore del P.C.S., non è stato possibile rilasciare nuove concessioni ed il Sindaco ha dovuto sospendere ogni determinazione sulle domande di rinnovo delle concessioni esistenti in contrasto con le previsioni e prescrizioni dello stesso P.I.R.

Il Consiglio Comunale, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del P.I.R., provvede nell'ambito della pianificazione urbanistica del proprio territorio ed in piena coerenza con il P.I.R., all'adozione del P.C.S. e relativo Regolamento di Attuazione.

La Giunta Regionale, su proposta dell'assessore all'Urbanistica, ha approvato l'adozione del Piano di Indirizzo Regionale per l'utilizzo del Demanio Marittimo.

Il PIR, alla cui redazione si è giunti attraverso una forte concentrazione e collaborazione istituzionale con le Province e gli Enti locali, è uno strumento a valenza economica e di indirizzo teso a disciplinare nell'ambito territoriale della Calabria, le modalità dell'esercizio delle funzioni dei Comuni preposti. Cioè il rilascio, rinnovo, revoca e decadenza delle concessioni demaniali marittime; la vigilanza sull'uso delle aree concesse rispetto alle finalità turistico-ricettive; l'autorizzazione al subingresso nella concessione; l'autorizzazione all'affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione; il rilascio, rinnovo, modificazione e revoca delle concessioni relative ai porti di interesse regionale (art.9 della legge n°88/2001).

Per quanto riguarda l'operatività, il Piano di indirizzo Regionale per l'utilizzo delle aree demaniali marittime, ha valenza di piano di settore ed esprime i criteri generali di riferimento per i Comuni nella redazione e approvazione dei Piani Comunali di Spiaggia equivalenti a piani particolareggiati di utilizzazione delle aree del demanio marittimo.

Con essi si vuole favorire , nel rispetto della vigente normativa Urbanistica, edilizia, paesaggistica e ambientale, la migliore funzionalità e produttività delle attività turistiche che si svolgono sul demanio marittimo e prevedendo, per le zone non in concessione, tipologie di intervento che favoriscano lo sviluppo turistico.

1.2 Definizioni.

Per **"Piano Comunale di Spiaggia"**(di seguito denominato **PCS**), si intende il piano particolareggiato di utilizzazione delle aree del demanio marittimo con cui il Comune di Rossano, nel rispetto del PIR, individua le zone omogenee di intervento e stabilisce, per ciascuna di esse, le tipologie di insediamento nonché il relativo standard sui servizi, con particolare riferimento alle aree da destinare alla balneazione ed ai servizi e alle attrezzature connesse all'attività degli stabilimenti balneari. Le concessioni demaniali

marittime esistenti, rilasciate per uso turistico-ricreativo , sono da ritenersi elementi costitutivi del PCS.

Per **battigia** si intende la fascia di spiaggia interessata dal movimento di flusso e riflusso delle onde.

Per **arenile libero** si intende la prima fascia completamente libera, che partendo dalla battigia arriva all'area del soggiorno all'ombra con una profondità non inferiore a ml. 5,00.

Per **soggiorno all'ombra** si intende la seconda fascia di profondità variabile, successiva all'arenile libero e parallela al mare, destinata alla sistemazione di dispositivi di ombreggiatura.

Per **servizi di spiaggia** si intende l'insieme delle strutture e attrezzature, connesse all'attività dello stabilimento quali : depositi per sedie, ombrelloni ed altri arredi mobili, l'ufficio del gestore, cabine-spogliatoi, servizi igienici e docce, tende e capanne, bar o chioschi ed ogni altro servizi assimilabile.

Per **stabilimento balneare** si intendono le strutture poste su aree oggetto di concessione demaniale marittima ed attrezzature per la balneazione con ombrelloni sedie sdraio lettini e servizi igienici ed eventualmente con annessi di ristorazione, bar, intrattenimento, attività ludico ricreative con possibilità di apertura annuale.

Per **concessione demaniale marittima** si intende il provvedimento amministrativo che legittima l'occupazione e l'uso, anche esclusivo, di beni demaniali marittimi.

Per **demanio marittimo** e per **aree demaniali**, per come dettato dagli artt. 28 e 29 del Codice della Navigazione, si intendono le pertinenze marittime e gli specchi d'acqua che, ai sensi della vigente normativa, sono gestiti dai Comuni territorialmente interessati.

Per **attività turistico-ricreative** si intendono le attività imprenditoriali che di seguito vengono meglio specificate.

Per **sistema informativo demanio marittimo (SID)** si intende il sistema informatico gestito dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con finalità di identificazione e conoscenza del demanio marittimo mediante cartografia catastale aggiornata e revisionata.

1.3 – Finalità del PCS

Il Piano Comunale di Spiaggia è finalizzato ad una migliore organizzazione estetico-funzionale della fascia litoranea e delle varie strutture che la stessa ospita.

Esso intende fornire un'organica fruizione delle aree demaniali e delle spiagge alla collettività, oltre ad incentivare uno sviluppo turistico su detta parte del territorio.

Esprime anche la volontà di sollecitare la capacità innovativa degli imprenditori e l'inventiva degli operatori ed amministratori verso la cosa pubblica.

Il Piano quadro restituisce alla "spiaggia" reale considerazione e dignità, considerato che la stessa rappresenta un valore sia economico che ambientale, ritenuta meritevole di trattamenti, forse anche maggiore di altre zone del territorio, normalmente considerate con maggiore valenza in termini di rendita fondiaria.

Una valorizzazione della risorsa spiaggia, alla quale si connettono l'ambiente marino, il paesaggio, le tradizioni culturali ecc., contribuirà a far crescere la comunità, l'economia del luogo, l'interscambio con le presenze turistiche, oltre ad incentivare sia la sensibilità verso componenti territoriali, che l'offerta di svariati settori presenti anche nell'area.

Attraverso il "Piano" e quindi mediante la programmazione, si può superare la precarietà e l'improvvisazione che ha contraddistinto gli interventi sulle spiagge in quest'ultimi anni.

Vengono stabilite un quadro di regole certe, uguali per tutti gli operatori, offrendo maggiori garanzie per i cittadini.

Per garantire il libero accesso al mare, viene richiamata la disposizione dell'art. 1 comma 251 della Legge 296 del 27.12.06 che obbliga i titolari di concessioni di consentire il libero accesso e transito per il raggiungimento della battigia antistante l'area ricompresa nella concessione, anche al fine di balneazione.

Tutta la fascia costiera viene classificata a normale valenza turistica (Cat. B).

1.4 Descrizione ed ubicazione del litorale

La fascia costiera del territorio comunale ha uno sviluppo di circa Km. 18 e confina ad Ovest con quello del Comune di Corigliano e ad Est con il territorio del Comune di Crosia (Mirto), compreso tra il torrente Cino ed il fiume Trionfo.

In Catasto individuata in 16 fogli di mappa, da ovest ad est, con numerazione: 1 - 2 - 3- 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 – 16, con sovrapposizione della linea SID. La costa è attraversata, iniziando da ovest dai seguenti corsi d'acqua :

- torrente Cino (confine con il Comune di Corigliano) ;
- torrente Grammisato (Cino Piccolo) ;
- fosso del Pantano ;
- torrente del Fico ;
- torrente Fellino ;
- torrente Citrea ;
- torrente Colognati ;
- torrente Coserie ;
- fosso Nubrica ;
- fosso Frascione ;
- fiume Trionto (limite Comune di Crosia-Mirto)

Le principali vie di comunicazione che ci consentono di raggiungere la costa, sono per la maggior parte gli svincoli posti sulla SS 106 Superstrada Ionica.

Sono tutte strade comunali, un tempo sterrate, che negli anni hanno subito interventi alcune volte anche consistenti, diventando delle vere e proprie strade urbane transitabili con qualunque mezzo.

Sempre iniziando da ovest verso est, sono :

- strada comunale "Pirro - Malena" ;
- strada comunale "Vallata" ;
- strada comunale "Momena" ;
- strada comunale "Frasso - Amarelli" ;
- viale S. Angelo ;
- strada comunale " Galderate" ;
- strada comunale "Torre Pinta" ;
- strada comunale "Seggio" ;
- strada comunale " Zolfara" ;
- strada comunale " Marinetta - Fossa" ;
- strada comunale " Capo Trionto" ;
- strada comunale " Pantano" .

Sui 18 chilometri di litorale, si affacciano sull'arenile diverse contrade su cui gravitano abitazioni per la maggior parte stagionali, che costituiscono dei veri e propri agglomerati urbani. Le principali sono :

- c.da "S. Irene" (limite Comune di Corigliano); - c.da "Vallata"; - c.da "Cutura";
- c.da "Momena"; c.da "Amarelli"; c.da "S: Angelo" - c.da "Palopoli"; - c.da "Galderate"; - c.da "Torre Pinta" c.da "Valano"; - c.da Gammicella"; - c.da "Seggio"; - c.da "Casello Martucci"; c.da "Praia"; - c.da "Zolfara"; - c.da "Fossa"; c.da "Fabbrica"; - c.da "Faro Capo Trionto"; - c.da " Pantano Martucci"(limite Comune di Crosia-Mirto).

1.5 Carattere predominante del litorale

La spiaggia si caratterizza per come segue :

- una piccola porzione è interessata dalla centrale termoelettrica Enel posta nei pressi della contrada “Cutura”;
- una parte è interessata dal vincolo P.A.I. che comprende le foci del: torrente Cino, Torrente Grammisato, torrente del Fico, torrente Fellino, torrente Citrea, torrente Colognati, torrente Coserie, Fiume Trionto.
- una parte interessata da consistenti fossi di scolo individuati negli elaborati di progetto.

La restante parte e maggiore consistenza della costa è caratterizzata da spiaggia con sabbia e ghiaia, senza la presenza di scogli.

1.6 Insediamenti e trasformazione della fascia costiera

Un intervento di trasformazione della costa è stato determinato negli anni '70 dalla costruzione della Centrale Enel, che ha diviso in due parti la spiaggia del litorale comunale. A circa 2 Km. da Rossano Stazione, sulla stessa linea d'aria, la costa ospita la località “S. Angelo”, un rilevante ed esteso insediamento urbano che in appendice si connette con aree più o meno dense di costruito quali le contrade “Momena “ da una parte e “Galderate” dall'altra quasi a formarne un tutt'uno.

Nell'altra parte di costa , posta ad ovest della centrale Enel, e precisamente nelle contrade di “S. Irene” – “Vallata” – “Cutura”, è presente una zona di edificato la cui estensione, proiettata sulla costa occupa una piccola percentuale di sviluppo costiero. Dal punto di vista turistico, le principali attrezzature ricettive sono :

l'Hotel Murano sul lido S. Angelo; Hotel Roscianum in località Momena; Hotel Europa Lido in località Amarelli; Hotel S.Luca in località Frasso; Hotel Scigliano; il villaggio camping “Oriental Park (ex Torino)” ; il village camping “Marina di Rossano”; il camping “Pitagora” ; il camping “Capo Trionfo” ; il villaggio “Parco dei Principi”; gli

euro village club “Nausica” e “Itaca”, questi ultimi posti a ridosso del parco acquatico “Odissea 2000” considerato uno dei più attrezzati del Sud Italia, oltre a numerosi Agriturismi e B&B.

Le strutture sopra elencate, ricadono tutte in proprietà private.

Alcune di esse, prospiciente il Demanio Marittimo, hanno in concessione un’area debitamente attrezzata per le attività balneari.

La ricettività alberghiera è composta da complessivi n.7108 posti letto, di cui n.2820 posti in Hotel e n. 4288 posti in Villaggi Turistici – Campeggi.

1.7 Caratteristiche della spiaggia

L’area di spiaggia in diversi tratti è delimitata da una strada “lungomare” ad una corsia a tratti urbanizzata.

A monte del tratto di spiaggia suddetto, quasi a ridosso della stessa, vi è una consistente presenza edilizia, escluse pochissime zone dove si conserva del terreno libero , con piccole radure alberate con predominanza di pioppi ed eucaliptus.

La larghezza della spiaggia non è omogenea, presentando in alcuni tratti una ampiezza ridotta, rispetto ad altre; mentre la composizione della struttura sabbiosa risulta quasi omogenea, esclusi alcuni piccoli tratti con maggiore presenza di ghiaia e ciottoli, rilevabile maggiormente nelle zone meno frequentate dalle attività balneari.

Su tutta la costa non vi è presenza di scogli nè di roccia.

1.8 Uso della spiaggia e cenni storici

Storicamente la spiaggia di Rossano viene identificata con la località “S. Angelo”.

Negli anni passati solo una piccola porzione di spiaggia veniva utilizzata per scopo balneare (all’epoca i bagni di mare erano assimilati a terapie e non tutti avevano la possibilità di recarsi al mare).

All'inizio degli anni 50 si registra un tratto di spiaggia attrezzato per attività turistiche ricreative.

Sorge infatti lo stabilimento balneare "Giofrè", ricordato da molti con nostalgia per diversi motivi.

Con cabine e chiosco realizzati rigorosamente in legno, a fine stagione venivano rimosse per poi essere di nuovo ricostruite all'inizio di giugno.

Successivamente sullo stesso sito viene realizzato un nuovo e moderno stabilimento, attualmente "Lido Murano".

Durante quegli anni i nuclei familiari che raggiungevano la spiaggia a piede o con "l'autobus", utilizzavano l'ombra delle barche per proteggersi dai raggi solari.

In seguito si è fatto uso di ombrelloni disomogenei.

Le zone principalmente frequentate sono state oltre che la località S. Angelo, la vicina contrada "Momena", la contrada "Fossa" (anch'esso piccolo borgo marinaro), la contrada Torre Pinta e "Pantano Martucci".

Di notevole importanza è "Castello S. Angelo" sito nell'omonima località a 150 m. dal mare è un esemplare di architettura fortificata del XVI secolo.

Aveva la duplice funzione di avvistamento e di protezione del territorio dalle incursioni nemiche.

Intorno alla metà dell'ottocento sorsero accanto al castello, numerosi edifici che servivano per lo stoccaggio dei prodotti destinati all'esportazione, per la vicinanza di una banchina di attracco dove approdavano bastimenti di piccolo cabotaggio.

Dopo vari interventi strutturali, oggi ha come destinazione d'uso quella di Ufficio Turistico e sala convegni e mostre.

Il faro di Capo Trionto, una volta di vitale importanza per i naviganti, oggi risulta completamente abbandonato, mentre la fascia di spiaggia annessa è meta di

villeggianti per la presenza di un mare pulito e di uno stabilimento balneare attrezzato.

Le suddette contrade si sono poi ampliate negli anni 70 e 80, fino ad interessare altri tratti di spiaggia, sempre a scopo balneare, e proseguire negli anni seguenti quasi a macchia d'olio, determinando l'occupazione di nuove aree, la costruzione di nuovi stabilimenti e chioschi in genere, posti maggiormente nelle zone edificate e di facile accesso.

E' interessante rilevare che l'uso della spiaggia si è intensificato parallelamente alla crescita edilizia delle aree retrostanti.

L'edificazione, per la maggiore parte è avvenuta con edilizia abusiva, provocando un carico rilevante di fruitori sulla spiaggia ed assenza di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, unitamente alla ovvia mancanza degli spazi ottimali per la viabilità, parcheggi, verde e quanto altro necessita al reale carico urbanistico esistente.

Ovviamente prima del Piano Spiaggia del 1998, l'uso della spiaggia e del suo intorno è stato eseguito senza il controllo dell' Ente Comunale e le varie concessioni demaniali sono state rilasciate in aree scelte dai concessionari, senza disporre di una visione unitaria di un Piano Quadro Regolatore ed Organizzatore delle aree medesime.

Attualmente disponiamo di comparti con aree residue, concessioni interposte, aree non ottimizzate verso un uso chiaro, aree relegate ad usi scelti per singoli fabbisogni, limitate infrastrutture connesse a scelte eseguite in assenza di visioni globali, aree risultanti poco utilizzati a scopo balneare-ricettivo e spiagge libere sempre più relegate ai margini, per far posto a nuove concessioni.

Resta solo la fascia più vicina al mare ad essere occupata, a tratti sovraffollata, per scopo balneare, mentre il resto dell'arenile viene invaso da parcheggi non

regolamentati o lasciato indefinito ed in abbandono o occupate da infrastrutture per lo più di tipo vario.

I Comuni che gravitano sulla costa Rossanese oltre a quello di Rossano, sono quelli di Paludi e Cropalati, per una potenzialità di popolazione di complessive 41.000 abitanti.

Naturalmente a questa bisogna aggiungere quella fluttuante consistente nei cittadini che per vari motivi vivono fuori zona e che nel periodo estivo preferiscono ritornare nei luoghi natii e naturalmente quella dei numerosi turisti che ogni anno invadono il nostro territorio.

C'è da evidenziare che negli ultimi anni, l'esigenza di avere la "casa al mare", ha aumentato l'afflusso sulle coste da parte di villeggianti per l'intera stagione estiva.

2 – IL PROGETTO

Con il presente "Piano Comunale di Spiaggia" (PCS), si è reso regolamentare e razionalizzare l'uso e la destinazione sia delle aree di spiaggia per uso balneare ricreativo, che della fascia posta più a monte dell'arenile medesimo.

Quest'ultima da sempre non richiesta in concessione e di fatto "estranea" o "utilizzata abusivamente", alcune volte addirittura recintata, ma mai connessa all'uso ricreativo turistico.

Nel Piano sono state registrate sia lo stato di fatto che le congruenti previsioni del P.R.G. vigente sulla fascia costiera.

Sono state assimilate le nuove opere in iter sul lungomare ed infine, oltre agli arenili balneari, si è necessariamente estesa e raccordata la visione progettuale anche verso la viabilità del lungomare esistente, che pur se indicata ed accennata nelle Norme del presente Piano, sarà oggetto di uno specifico, approfondito e dettagliato progetto. E' da tenere presente in sintesi che la fascia costiera si compone principalmente :

- da un'area a ridosso della centrale Enel ed alle foci dei corsi d'acqua, con superfici non utilizzabili per gli usi suddetti;
- da una piccola area vincolata per il futuro porto turistico, anch'essa non utilizzabile;
- da aree, visivamente connesse agli ambiti urbanizzati, con spiagge che ospitano la maggior parte delle concessioni già operative e quelle previste nel Piano.

Da sempre, come rilevato sopra, solo la fascia a mare è stata utilizzata a scopo balneare; si sono limitate principalmente a detta fascia, le richieste di gestione di porzioni d'arenile da parte di privati, per scopi esclusivamente balneari.

L'arenile retrostante alle suddette aree, non veniva richiesto in concessione, mentre con il PCS, al fine di creare una omogeneità tipologica, è stata prevista l'integrazione di tali aree nelle adiacenti concessioni, con adeguamento ed inclusioni di nuovi servizi.

Si intende inoltre regolamentare e procedere verso un recupero di dette ultime aree, attraverso un successivo, specifico, dettagliato, particolareggiato e distinto progetto, relativamente agli usi, correlazione con il lungomare esistente ed attività balneari, con destinazione opportune nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti, delle vocazioni dei luoghi, delle tradizioni, il tutto per garantire, conservare, migliorare la fruibilità dei siti, l'igienicità e quanto possa frenare il proliferare di interventi singoli e sconnessi, rischiosamente irreversibili, senza giusti obiettivi di pianificazione.

La zonizzazione delle aree marittime, quindi è stata elaborata sulla base delle analisi della costa precedentemente descritta, individuando soprattutto le aree di interesse turistico e all'interno di queste gli ambiti litoranei omogenei.

2.1 PROGETTO DI VARIANTE

La variante al Piano Comunale di Spiaggia adottato dal Consiglio Comunale di Rossano con delibera n. 30 del 16 Maggio 2008 e approvato dalla Provincia di Cosenza con Decreto Dirigenziale N. 6 del 07 Agosto 2009 riguarda i seguenti punti :

- Inserimento di n. 4 lotti per stabilimenti balneari in località Zolfara;
- Modifica di utilizzo di alcuni lotti esistenti;
- Inserimento di un lotto destinato a servizi per diversamente abili in località Momena, (lotto 25 sub 1);
- Il ridimensionamento dello specchio d'acqua destinato ad attività di acqua coltura, lotto n. 73 bis, da 216.000 a 50.000 mq.
- Inserimento di n.3 specchi d'acqua destinati a Zona Marina Protetta con un lotto di spiaggia a servizio;
- Inserimento di pontili galleggianti;
- Tutta la fascia costiera viene classificata a normale valenza turistica (Cat. B)
- Adeguamento alla normativa attuale del procedimento di assegnazione nuovi lotti in C.D.M.

3 - INDICAZIONI

Il PCS indica la destinazione e l'uso delle aree della fascia litoranea, in particolare, quelle destinate agli insediamenti turistici, balneari e ricreativi e, in generale, tutte le aree demaniali che possono essere assentite con concessione anche per altri usi, oltre a quelle finalizzate all'insediamento di attività di divertimento e quelle da lasciare libere sia per gli opportuni passaggi a mare, per fattori di sicurezza ed altre esigenze particolari, oltre a soddisfare la pubblica balneazione; mantiene gli insediamenti già esistenti in regime di regolare concessione.

Individua, oltre a quelli già in concessione, ulteriori lotti finalizzati ad attività turistico-ricreativi ed altri specifici usi.

Alla luce di quanto sopra, si andrà ad utilizzare per scopo turistico-ricreativo una fascia di spiaggia della lunghezza di ml. 4.050 circa, comprensivi delle concessioni attive e di progetto.

Considerato che la fascia di spiaggia di competenza del Comune di Rossano è di ml. 18.000 circa; tenuto conto che le quote di spiaggia diversamente utilizzate e quelle vincolate, in cui per motivi diversi è vietata la balneazione, nonché quelle inaccessibili assommano a complessivi ml. 6.800 circa, restano per uso pubblico e per la libera balneazione ml. 7.450 circa, quindi superiori al 30%, limite imposto dalle norme (Vedi prospetto allegato).

L'accessibilità è garantita tramite viabilità pubblica o di uso pubblico.

Nella scelta dei siti, è stato tenuto conto:

- delle distanze dalle foci dei torrenti e dei corsi d'acqua;
- dalla distanza stabilita tra uno stabilimento e l'altro;
- dalla viabilità di accesso esistente;
- dalle strutture turistico-ricettive della zona.

Al fine di evitare contrapposizioni tra diverse tipologie, è stato pensato un lotto tipo che potesse soddisfare le esigenze sia degli operatori turistici che del pubblico.

Di forma rettangolare misura mediamente una superficie di circa mq.4.000,00 ed è composta da una prima fascia, prospiciente la battigia, destinata alla posa ombrelloni e sdraio ed una retrostante area dove è possibile realizzare:

- strutture per esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande;
- locali per esercizi commerciali;
- noleggio di imbarcazioni e natanti;
- servizi complementari all'attività turistica, nautica e ricreativa;

Lateralmente ai suddetti impianti, il lotto tipo prevede due tipologie di aree, la prima verso mare, da attrezzare con giochi, ed una seconda prospiciente la strada, da destinare a verde attrezzato, in modo tale da una continuità di aree a verde con gli altri stabilimenti.

I concessionari debbono garantire la pulizia ed il mantenimento degli spazi liberi tra una concessione e l'altra, destinati al pubblico.

Prevede che i vari impianti/strutture da installare siano realizzati sulla base del criterio della precarietà e facile rimovibilità e l'impiego di materiale di ottima qualità.

Individua idonei tratti di litorale per l'eventuale realizzazione di approdi e/o aree a disposizione di imbarcazioni di proprietà dei pescatori, corrispondenti a tratti storicamente utilizzati dai marinai del luogo, contemperando le varie esigenze connesse alla fruizione del mare.

Il livello minimo di infrastrutture che rendono fruibile in sicurezza l'area destinata alla pesca, deve essere definito in fase di progetto esecutivo.

A tale scopo sono stati individuati i siti nelle località di "S. Angelo" , "Valanello-Torre Pinta" , "Fossa"

Ovviamente, per organicità progettuale, non può sottrarsi dal precisare altre destinazioni di tratti costieri, come aree per la viabilità, sosta ed attività plurime d'uso collettivo.

Indica le zone su cui sono vigenti dei vincoli e quelle a rischio idrogeologico ed erosione e, conseguentemente, evita l'ubicazione di strutture balneari o turistiche in dette aree. Viene stabilito infine che nelle aree demaniali marittime vincolate alle utilizzazioni turistico-ricreative e nelle zone di mare territorialmente ad esse prospicienti, non possono essere effettuate attività estrattive, agricole, industriali, escavazioni, costruzioni diversi di quelle consentite dalla legge, interventi sul

regime idraulica, discarica di rifiuti e di materiali di qualsiasi tipo, e comunque in contrasto con l'utilizzazione turistico-ricreativo e balneare.

4 – IMPOSTAZIONE DEL PIANO

Il presente Piano assume come valore il bene spiaggia e connette lo stesso all'intero ambiente, definisce i principi per ottenere la concessione temporanea per i servizi pubblici, per i servizi e altre attività, ai fini turistico ricreativi, ed individua come esigenze prioritarie:

- la necessità di salvaguardare il litorale, che costituisce risorsa irriproducibile, atta sia a fornire uno sviluppo del turismo costiero, che a recuperare e razionalizzare spazi per migliorare l'offerta di servizi e strutture ricreative in ambito territoriale;
- l'opportunità d'incentivare una progettazione ordinata ed organica dei tratti di litorale per l'utilizzo, ai fini turistici, del demanio marittimo e sistemazione urbanistica degli ambiti territoriali limitrofi ed opportuna correlazione, con conseguente miglioramento della qualità della vita, grazie all'incremento dei servizi e spazi in genere indicati nel presente Piano.

La progettazione, in sede di elaborazione del Piano, ha seguito i seguenti criteri:

- a) nelle aree interessate da infrastrutture rilevanti, presenze di acque inquinate, erosione o rischio sugli argini dei torrenti o da evidenti trasformazioni dei tratti di spiaggia, non saranno previste infrastrutture squisitamente balneari del tipo permanente;
- b) le aree di spiagge, scarsamente servite da stradine d'accesso, perché poste dietro boschetti litoranei, storicamente non interessate da massicce presenze turistiche, gli interventi previsti sono limitati alle destinazioni previste dal P.R.G., con la cura di preservare e conservare le caratteristiche insite all'ambiente naturale;

- c) la tipologia e tecnica esecutiva da adottare, per la realizzazione dei manufatti, dovranno consentire un facile smontaggio degli stessi;
- d) garantire una elevata quota del territorio demaniale marittimo concedibile (al netto delle aree espressamente vincolate e sottratte alla balneazione) ad uso pubblico e alla libera balneazione ed in assoluto, la somma dei tratti di spiaggia libera non dovrà essere mai inferiore al 30% della lunghezza totale netta balneabile, se si dovesse ricorrere a variazione durante il periodo di validità del Piano;
- e) garantire, in qualsiasi condizione, i passaggi per poter raggiungere il mare con un minimo di m. 50 lineari di spiaggia, tra le aree date in concessione nelle spiagge di fronte alle zone urbane;
- f) il divieto di sequenze ininterrotte di aree in concessione, in assenza di spiagge libere e spazi ad uso pubblico, escluso i corridoi, di cui al punto precedente ed in caso in cui a monte è presente un'unica attività estesa;
- g) garantire l'accessibilità ai portatori di handicap per raggiungere gli stabilimenti balneari, i servizi, le attrezzature da spiaggia ed il mare.

5 – TIPOLOGIE D'INSEDIAMENTO

L'utilizzazione dei tratti di litorale, classificati come spiagge, possono essere concessi in uso per fini turistici con ubicazione di:

- a) strutture mobili (rimuovibili alla fine della stagione balneare 1° Maggio – 31 Ottobre), per gestire stabilimenti balneari, attività sportive e ricreative con somministrazione di cibi e bevande, noleggio di imbarcazioni, ubicazione di chioschi, ecc.

b) strutture fisse, limitatamente a quelle esistenti, in possesso di concessioni, (da rimuovere alla scadenza della durata della concessione non rinnovate) per gestire quanto detto sopra.

Ai fini del presente P.C.S. vengono assunte le tipologie di insediamento riconducibili a:

- a) stabilimenti balneari senza strutture fisse;
 - b) servizi di ristorazione e ricreative ;
 - c) servizi di noleggio di imbarcazioni e natanti, punti di ormeggio e specchi d'acqua;
 - d) infrastrutture pubbliche e attività di servizio pubblico, o gestite da concessionari, funzionalmente collegate alle tipologie sopra elencate o a spazi d'uso pubblico;
- a) spiagge libere e spiagge dotate di concessioni.
 - b) verranno prese in considerazione richieste di concessioni di aree demaniali aventi ad oggetto attività diverse da quelli inerenti ai servizi di balneazione (manifestazioni sportive, culturali, chioschi a struttura omologata, giostrine ed altri), di durata limitata e comunque non superiore ai trenta giorni.

6 – COMPARTI E FASCE LITORANEE PER USO BALNEARE

Il PCS suddivide l'intero litorale in 5 Comparti:

Comparto n. 1 - (Limite Comune Corigliano - torrente del Fico)

Comparto n. 2 - (torrente del Fico - torrente Colognati)

Comparto n. 3 - (torrente Colognati - torrente Coserie)

Comparto n. 4 - (torrente Coserie - fosso Nubrica)

Comparto n° 5 - (fosso Nubrica - Limite Comune Crosia-Mirto)

La maggiore concentrazione e il maggior numero di concessioni esistenti, connesse alla balneazione, è presente nel secondo comparto.

Considerata l'elevata concentrazione di concessioni in alcuni comparti e l'assenza in altri, considerato che il numero dei fruitori dei lidi risulta inferiore a quelli delle spiagge libere, il PCS propone di equilibrare la densità media delle concessioni presenti nel 2° comparto, alle effettive richieste in detta area, connessa alla frequentazione della stessa.

Propone altresì, oltre alla previsione di nuove concessioni, in detti ultimi, ritenute necessarie anche per la presenza di campeggi in loco, di strade di penetrazione, normalmente utilizzate per raggiungere la spiaggia e nuovi insediamenti turistici in itinere.

Tutte le aree fornite di concessioni e quelle previste, per nuovi concessionari, sono destinate e sono da destinare a strutture turistiche ricreative balneari, mentre la restante parte di area è stata indicata a spiaggia libera e con spazi indicati come gestibili dall'Ente Comunale, per i quali non si esclude la possibilità di essere concessi, questi ultimi per fornire alla collettività e alla zona una serie di servizi atti a qualificare e rinnovare le offerte turistiche e migliorare la qualità della vita nel rispetto delle risorse naturali ed ambientali del loco.

E' stata individuata, specificatamente una fascia, vicino alla battigia, destinata ad ospitare sia stabilimenti balneari, aree balneari con chioschi commerciali, semplici aree balneari, spiaggia libera e arenile di libero transito, regolamentate nelle Norme Tecniche.

7 - AREE SOTTRATTE ALLA BALNEAZIONE

Per ragioni di sicurezza le acque poste di fronte ai tratti di spiaggia, che dovranno ospitare le barche dei pescatori, sono state destinate ad alaggio e precluse alla balneazione.

8 – PRESCRIZIONI PER LE STRUTTURE TURISTICO-RICREATIVE ESISTENTI

Ai titolari delle concessioni di strutture esistenti, ricadenti sull'arenile, viene prescritto di eseguire quanto segue:

- a) adeguare gli impianti secondo quanto stabilito nel P.C.S., entro un massimo di 5 (cinque) anni dall'approvazione (art. 6 comma 8 P.I.R.);
- b) di richiedere nuove specifiche aree da destinare a servizi in genere, da connettere alle stesse attività in concessione, al fine di conformare il lotto a quello tipo;
- c) osservare le prescrizioni dettate dalle Norme Tecniche di Attuazione, limitatamente, al piano di manutenzione, agli impianti, al numero dei w.c., al numero di ombrelloni, alla sicurezza, all'accessibilità ai portatori di handicap.
- d) mantenere in condizioni di decoro, igiene e pulizia, gli spazi tra una concessione e l'altra

9 – SOLUZIONI ALTERNATIVE AD ALCUNE CONCESSIONI ESISTENTI

Nella redazione del Piano, sono stati recepiti gli insediamenti esistenti, forniti di regolare concessione, e qualora si è reputato che la loro ubicazione fosse incompatibile con ottimali linee programmatiche del Piano, si sono trovate soluzioni alternative, conservando e sistemando, "per eccesso", mai per difetto l'entità delle superfici concesse.

E' il caso delle aree concesse con superfici frantumate o ubicazione con evidente squilibrio dimensionale o scarsa razionalizzazione distributiva, oltre a quelle che risultano ubicate su tratti di spiaggia con fronte mare dalle acque prescritte come non idonee alla balneazione.

In detti casi si è proposto o una traslazione delle superfici o una modifica delle superfici, ottenute in concessione, proponendo anche la variazione del sito, nei

casi ritenuti opportuni per migliorare la disponibilità di spiagge libere. In questi casi, come suddetto, entro un anno dall'approvazione del presente Piano, si dovrà procedere ad un aggiornamento dell'area concessa, con richiesta di una nuova concessione comunque conformarsi al lotto tipo previsto.

10 - RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il presente Piano è adeguato alle leggi e norme vigenti in materia e in particolar modo al:

- Codice della Navigazione di cui al Decreto Regio del 30.03.1942, n. 327, e relativo Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica il 15 febbraio 1952 n. 328: CAPO I - Demanio Marittimo;
- Norme per l'esercizio della delega di funzioni amministrative su aree di demanio marittimo, lacuale e fluviale di cui all'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Legge 4 dicembre 1993 n. 494: disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime;
- D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509: Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto;
- Decreto Ministero dei trasporti e navigazione 5 agosto 1998 n. 342: Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime per le finalità turistico-ricettive;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 luglio 2001 n. 614: procedure e condizioni per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricettive; • Delibera di Giunta regionale 30 Marzo 2004 n. 184: Modificazioni ed integrazioni alla D.G.R. 9-07-2001, n. 614 così come modificata dalla D.G.R. 8.01.2002, n.8;

- Decreto Ministero delle infrastrutture e trasporti 31 dicembre 2001 n. 260/D2: approvazione dei modelli D1 e D2 concernenti le istanze di rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime;
- Legge Urbanistica della Calabria n. 19 del 16.04.2002 Norme per la tutela, governo ed uso del territorio;
- Legge Regionale della Calabria n. 17 del 21.12.2005 Norme per l'esercizio della delega di funzioni amministrative sulle aree del demanio marittimo;
- Piano di Indirizzo Regionale per l'utilizzo del demanio marittimo (PIR);
- Ogni norma e legge in materia, correlata all'argomento.

CONCLUSIONI

Il Piano proposto indica gli usi e le funzioni dell'arenile, nel rispetto di un disegno organico unitario e delle normative vigenti sulla fascia demaniale marittima, utilizzabile ai fini turistici balneari.

Come tutti i moderni strumenti di indirizzo e di controllo, va ritenuto flessibile e consono a recepire tutti i contributi che l'esperienza, le nuove esigenze, le nuove condizioni economiche, il rinnovo demografico dei finitori, le trasformazioni o le sovrapposizioni di interventi e d'uso sul territorio, potranno portare per migliorare le condizioni di vita, salvaguardare l'ambiente ed evolversi in civiltà.

Elenco Concessioni Turistico - Ricreative attive (rilasciate dalla Regione Calabria)

	DITTA	CONCESSIONE			
	Nome	Tipologia	Zona	N°	Data
1	AGETUR S.A.S.	Posa Ombrelloni e Sdraio	Seggio	305	14/06/2004
2	ARCO JONIO	Posa Ombrelloni e Sdraio	Foresta	319	08/06/2005
3	BROGNERI GIOUSEPPE	Stabilimento Balneare	Galderati	414	05/08/2005
4	CAPUTO GIACOMO	Stabilimento Balneare	Foresta	344	24/10/2006
5	CARAVETTA ANTONIO	Stabilimento Balneare	Pirro Malena	55	14/04/2003
6	CARLI GUIDO	Posa Ombrelloni e Sdraio	Foresta	141	04/05/2006
7	CHIODO ALDO ANGELO	Stabilimento Balneare	Pirro Malena	431	28/07/2003
8	CORSARO GIUSEPPE	Stabilimento Balneare	Seggio	167	20/05/2002
9	D&G DEI F.LLI AVELLA E SIEPE SNC	Stabilimento Balneare	S. Angelo	57	24/04/2002
10	D&G DEI F.LLI AVELLA E SIEPE SNC	Posa Ombrelloni e Sdraio	S. Angelo	19	08/07/2004
11	D&G DEI F.LLI AVELLA E SIEPE SNC	Ampliamento conc. 57/02-19/04	S. Angelo	202	30/05/2006
12	DICORATO RAFFAELE	Posa Ombrelloni e Sdraio	Valanello	391	08/07/2004
13	EDILMAR SAS DI MARINO SAVERIO	Posa Ombrelloni e Sdraio	Zolfara	309	07/08/2003
14	FALCONE FRANCESCO GERARDO	Posa Ombrelloni e Sdraio	Zolfara	315	28/08/2006
15	FARACO GIUSEPPE	Ristorante-Pizzeria	Fossa	196	11/06/2002
16	FARACO GIUSEPPE	Posa Ombrelloni e Sdraio	Fossa	382	01/07/2004
17	FARACO GIUSEPPE	Posa Ombrelloni e Sdraio	Fossa	193	01/04/2005
18	FEDERICO EUGENIO	Posa Ombrelloni e Sdraio	Momena	383	03/07/2004
19	GALLO MARIO	Posa Ombrelloni e Sdraio	Faro	205	31/05/2002
20	GRANDE GIAMPAOLO	Stabilimento Balneare	Momena	385	17/11/2004
21	GIPSY SAS	Posa Ombrelloni e Sdraio	S. Angelo	98	17/04/2003
22	GIPSY SAS	Stabilimento Balneare	S. Angelo	563	17/04/2003
23	GIPSY SAS	Chiosco Bar	S. Angelo	535	23/10/2003
24	MANOGRASSO ISABELLA	Stabilimento Balneare	Momena	65	10/05/2007
25	MARINA DI ROSSANO CLUB	Posa Ombrelloni e Sdraio	S. Angelo	251	17/06/2003
26	MARINA DI ROSSANO CLUB	Posa Ombrelloni e Sdraio	S. Angelo	179	10/07/2004
27	MORFO' LUCIA	Posa Ombrelloni e Sdraio	S. Angelo	305	07/01/2003
28	MORFO' LUCIA	Stabilimento Balneare	S. Angelo	121	10/06/2004
29	MORFU' PAOLO	Posa Ombrelloni e Sdraio	Galderati	16	03/03/2004
30	MURANO GIOVANNI	Posa Tavoline e Piantagione	S. Angelo	164	20/05/2002

31	MURANO GIOVANNI	Stabilimento Balneare	S. Angelo	125	22/04/2005
32	OROVILLAGGI SRL	Posa Ombrelloni e Sdraio	Zolfara	85	17/04/2003
33	ROMEO PATRIZIA	Stabilimento Balneare	S. Angelo	78	15/03/2004
34	SCORZA MAURIZIO	Stabilimento Balneare	Valanello	273	03/06/2005
35	SICIGNANO FRANCA LIBERATA	Posa Ombrelloni e Sdraio	Galderati	492	07/08/2002
36	SOGECAM DI SMURRA TIBERIO	Posa Ombrelloni e Sdraio	S. Angelo	301	05/07/2004
37	TAVERNISE MARIO	Posa Ombrelloni e Sdraio	Valanello	362	21/10/2005
38	VILLELLA ISIDORO	Stabilimento Balneare	S. Angelo	481	15/07/2002
39	VILLELLA ISIDORO	Posa Pedalò e Surf	S. Angelo	24	01/01/2003

Elenco Concessioni Rilasciate dal Comune di Rossano – Anni 2004/2007

N° Ordine	DITTA	Data	Zona	Scadenza
1/2004	COMUNE DI ROSSANO Specchio d'acqua "Barriera protetta" - Settore ambiente	15.03.2004	Zolfara	31.12.2009
2/2004	COOP. SOC. MONDO NUOVO Manufatto + Area per scopo sociale (Fg. 12 part. 221)	29.11.2004	Zolfara	31.12.2009
(2/2004)	CANTIERI SOCIALI S.C.S. Subingresso C.D.M. COOP. SOC. MONDO NUOVO Manufatto + Area per scopo sociale (Fg. 12 part. 221)	12.05.2006	Zolfara	31.12.2009
2/2006	STELLA MARIS (Rinnovo 1/2002) Specchio d'acqua per impianto itticoltura	24.03.2006	Zolfara	31.12.2011
3/2006	STRICAGNOLO Luigi (Rinnovo e subingresso 2/2002) Spazio per struttura ricovero attrezzi da pesca	02.05.2006	Valanello	31.12.2011
4/2006	COMUNE DI ROSSANO Anticipata occupazione risanamento ambientale– Settore OO.PP.	02.05.2006	Momena	31.12.2011
5/2006	E N E L Anticipata occupazione Linea BT.	30.06.2006	Torre Pinta	31.12.2011
1/2007	COMUNE DI ROSSANO Variazione C.D.M. n°1/2004 "Barriera protetta" Settore ambiente	09.02.2007	Zolfara	31.12.2009
2/2007	COMUNE DI ROSSANO Riqualificazione ambientale area costiera lungomare S. Angelo Settore OO.PP.	04.09.2007	S. Angelo	31.12.2012

Elenco Concessioni Rilasciate dal Comune di Rossano - Anno 2010				
N° Ordine	DITTA	Data	Zona	Scadenza
1/2010	CHIODO ALDO ANGELO (Rinnovo C.D.M. 431/2003)	22/04/2010	Pirro Malena	31/12/2014
2/2010	SANTELLA FRANCA (Subingresso C.D.M. 1/2010)	23/04/2010	Pirro Malena	31/12/2014
3/2010	D. & G. DI AVELLA E SIEPE (Rinnovo C.D.M. 202/2006)	30/04/2010	S. Angelo	31/12/2013
4/2010	D. & G. DI AVELLA E SIEPE (Rinnovo C.D.M. 19/2004)	30/04/2010	S. Angelo	31/12/2014
5/2010	D. & G. DI AVELLA E SIEPE (Rinnovo C.D.M. 57/2002)	30/04/2010	S. Angelo	31/12/2013
6/2010	VILLELLA ISIDORO (Rinnovo C.D.M. 481/2002)	03/05/2010	S. Angelo	31/12/2013
7/2010	VILLELLA ISIDORO (Rinnovo C.D.M. 24/2004)	03/05/2010	S. Angelo	31/12/2014
8/2010	MURANO ANTONIO (Rinnovo C.D.M. 98/2003)	17/05/2010	S. Angelo	31/12/2014
9/2010	MURANO ANTONIO (Rinnovo C.D.M. 563/2002)	17/05/2010	S. Angelo	31/12/2013

10/2010	EDIL MAR – MARINO SAVERIO (Rinnovo C.D.M. 309/2003)	19/05/2010	Zolfara	31/12/2014
11/2010	MARINA DI ROSSANO DI SMURRA MARIA GIOVANNA (Rinnovo C.D.M. 179/2004)	19/05/2010	S. Angelo Galderati	31/12/2014
12/2010	MARINA DI ROSSANO DI SMURRA MARIA GIOVANNA (Rinnovo C.D.M. 251/2003)	19/05/2010	S. Angelo Galderati	31/12/2014
13/2010	SCORZA MAURIZIO (Rinnovo C.D.M. 273/2005)	26/05/2010	Gammicella	31/12/2014
14/2010	MURANO GIOVANNI (Rinnovo C.D.M. 125/2004)	26/05/2010	S. Angelo	31/12/2013
15/2010	CARAVETTA ANTONIO (Rinnovo C.D.M. 55/2003)	26/05/2010	Pirro Malena	31/12/2014
16/2010	CORSARO GIUSEPPE (Rinnovo C.D.M. 167/2002)	26/05/2010	Seggio	31/12/2015
17/2013	SICIGNANO FRANCA LIBERATA (Rinnovo C.D.M. 492/2002)	26/05/2010	Galderati	31/12/2013
18/2010	FARACO GIUSEPPE (Rinnovo C.D.M. 196/2002)	28/05/2010	Fossa	31/12/2013
19/2010	OROVILLAGGI S.R.L. (Rinnovo C.D.M. 85/2003)	31/05/2010	Zolfara	31/12/2013

20/2010	FALCONE FRANCESCO GERARDO (Rinnovo C.D.M. 315/2006)	31/05/2010	Zolfara	31/12/2013
21/2010	GALLO MARIO (Rinnovo C.D.M. 205/2002)	31/05/2010	Foresta	31/12/2013
22/2010	D. & G. DI AVELLA E SIEPE (Unificazione e Variazione CC.DD.MM. 3-4-5-/2010)	28/06/2010	S. Angelo	31/12/2015
23/2013	COOP. SOC. ROSSANO SOLIDALE Manufatto + Area per scopo sociale (Fg. 12 part. 221) (Rinnovo C.D.M. 02/2004)	15/07/2010	Zolfara	31.12.2015
24/2010	CARAVETTA ANTONIO (Variazione C.D.M. 15/2010)	12/10/2010	Pirro Malena	31/12/2014
25/2010	MANOGRASSO ISABELLA (Variazione C.D.M. 404/2005)	29/10/2010	S. Angelo Momena	31/12/2010

Elenco Concessioni Rilasciate dal Comune di Rossano - Anno 2011

N° Ordine	Ditta	Data	Zona	Scadenza
01 / 2011	D. & G. DI AVELLA E SIEPE (Suppletiva C.D.M. 22/2010)	13/04/2011	S. Angelo	31/12/2015
02 / 2011	COMUNE DI ROSSANO Anticipata occupazione realizzazione condotta per smaltimento acque piovane Settore OO.PP.			31/12/2016
03 / 2011	FALCONE FRANCESCO GERARDO (Subingresso C.D.M. 19/2010)	20/05/2011	Zolfara	31/12/2013
04 / 2011	DITTA CEDENTE: FEDERICO EUGENIO DITTA SUBENTRANTE: IRPA SRL SUBINGRESSO C.D.M. N. 383/2004	20/05/2011	S. Angelo Momena	31/12/2015

05 / 2011	DITTA CEDENTE: CAPUTO GIACOMO DITTA SUBENTRANTE: CASBAH SRL SUBINGRESSO C.D.M. N. 344/2006	20/05/2011	Fossa	31/12/2011
06 / 2011	DITTA CEDENTE: SICIGNANO FRANCA DITTA SUBENTRANTE: GEGREW SAS SUBINGRESSO C.D.M. N. 17/2010	20/05/2011	Galderati	31/12/2013
07 / 2011	FALCONE FRANCESCO GERARDO (Suppletiva C.D.M. 305/2004)	21/06/2011	Seggio	31/12/2016
08 / 2011	SCORZA MAURIZIO (Suppletiva C.D.M. 13/2010)	01/07/2011	Gammicella	31/12/2014
09 / 2011	DICORATO RAFFAELE (Suppletiva C.D.M. 391/2004)	01/07/2011	Seggio	31/12/2015
10 / 2011	COMUNE DI ROSSANO Posa condotta per smaltimento acque di scarico Settore OO.PP.	03/08/2011	S. Angelo	31/12/2016
Elenco Concessioni Rilasciate dal Comune di Rossano - Anno 2012				
01/2012	COMUNE DI ROSSANO Asse viario S. Angelo-Seggio Settore OO.PP.		S-Angelo Seggio	31/12/2017
02/2012	COMUNE DI ROSSANO Riquilificazione ambientale area costiera Castello S. Angelo – Loc.”Enel” Settore OO.PP.		S-Angelo Loc.”Enel”	31/12/2017
03/2012	DITTA CEDENTE: MORFU’ PAOLO DITTA SUBENTRANTE: SALVATI E LE FOSSE S.N.C. SUBINGRESSO C.D.M. N. 16/2004	03/04/2012	Galderati	31/12/2015
04/2012	DITTA: ROMEO PATRIZIA SUPPLETIVA C.D.M. N. 78/2004 PER STABILIMENTO BALNEARE	20/04/2012	S.Angelo	31/12/2015
05/2012	DITTA: OLIVO STEFANIA C.D.M. PER STABILIMENTO BALNEARE	18/05/2012	Momena	31/12/2017

Elenco Concessioni Rilasciate dal Comune di Rossano - Anno 2013				
01/2013	E.N.E.L PRODUZIONE SPA RINNOVO C.D.M. N. 01/2010 OPERA DI PRESA ACQUE DI MARE E RESA DELLE ACQUE		C.da Cutura	31/12/2016
02/2013	DITTA CEDENTE: ROMEO PATRIZIA DITTA SUBENTRANTE: ROMEO NATALE SUBINGRESSO C.D.M. N. 04/2012	18/02/2013	S. Angelo	31/12/2015
03/2013	DITTA: CARAVETTA ANTONIO SUPPLETIVA C.D.M. N. 24/2010 PER STABILIMENTO BALNEARE	13/06/2013	Pirro Malena	31/12/2018
04/2013	DITTA CEDENTE: FARACO GIUSEPPE DITTA SUBENTRANTE: FARACO LUIGI SUBINGRESSO (<i>MORTIS CAUSA</i>) C.D.M. N. 193/2005	28/06/2013	Fossa	31/12/2015
05/2013	DITTA CEDENTE: FARACO GIUSEPPE DITTA SUBENTRANTE: FARACO LUIGI SUBINGRESSO (<i>MORTIS CAUSA</i>) C.D.M. N. 18/2010	28/06/2013	Fossa	31/12/2013
06/2013	DITTA CEDENTE: FARACO GIUSEPPE DITTA SUBENTRANTE: FARACO LUIGI SUBINGRESSO (<i>MORTIS CAUSA</i>) C.D.M. N. 382/2004	28/06/2013	Fossa	31/12/2015
07/2013	E N E L Rinnovo C.D.M. n. 05/2006 per Occupazione Linea BT		Torre Pinta	31/12/2016
08/2013	DITTA: BROGNERI GIUSEPPE SUPPLETIVA C.D.M. N. 414/2005 PER STABILIMENTO BALNEARE	08/07/2013	Galderati	31/12/2015
09/2013	DITTA: STELLA MARIS S.R.L. (Rinnovo C.D.M. N. 02/2006) Specchio d'acqua per impianto itticoltura	03/12/2013	Zolfara	31.12.2018
10/2013	DITTA: SANTELLA FRANCA SUPPLETIVA C.D.M. N. 24/2010 PER STABILIMENTO BALNEARE	13/06/2013	Pirro Malena	31/12/2018

CALCOLO AREE DI LIBERA FRUIZIONE

-Costa litorale Comune di Rossano **ml.18.000~**

-Aree concessioni attive e di progetto ml. 4.050~

-Aree vietate alla balneazione ml. 1.500~
(Vincolo ENEL – Porto – ecc.)

-Foci Torrenti e Fossi di scolo **ml. 5.000~**

Totale **ml. 10.550~** **10.550~**

-Resta area di Libera Fruizione **ml. 7.450~**

(litorale superiore al 30% imposto dalla norma)